

RELAZIONE DI VALIDAZIONE

DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI (MTR-3, 2026-2029)

DEL COMUNE DI LODI (LO)

INDICE

- 1. INQUADRAMENTO E RUOLO DEL COMUNE**
- 2. LA VALIDAZIONE DEL PEF**
- 3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL PEF**
- 4. OUTPUT DEL SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL PEF**

Il presente documento è stato elaborato su incarico del Comune di Lodi nell'ambito del servizio validazione PEF rifiuti.

1. INQUADRAMENTO E RUOLO DEL COMUNE

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato, con la Delibera n. 397/2025/R/RIF del 05 agosto 2025 e relativo allegato A (di seguito "delibera"), il nuovo metodo per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani da applicarsi per il quadriennio 2026 - 2029 (MTR-3). In Lombardia, il Comune è l'Ente Territorialmente Competente (ETC) all'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio.

Il ruolo del Comune previsto nella procedura di approvazione (art. 7 della delibera) è così riassumibile:

1. Ricezione del PEF predisposto dal gestore;
2. consolidamento del PEF attraverso l'integrazione e/o modifica delle informazioni, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate;
3. definizione dei parametri e coefficienti tariffari di propria competenza garantendo il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio previsti dal MTR-3;
4. validazione del PEF (completezza, coerenza e congruità dei dati, rispetto della metodologia);
5. assunzione della determinazione di approvazione del PEF e della "proposta tariffaria";
6. trasmissione all'ARERA della "proposta tariffaria" e delle tariffe all'utenza corredate dalle relative deliberazioni.

2. LA VALIDAZIONE DEL PEF

L'attività di validazione è stata svolta in conformità alle disposizioni contenute nell'art.7 c.4 della delibera ARERA n. 397/2025 e nell'art. 30 del MTR-3 Allegato A alla citata delibera.

La validazione attiene almeno alla verifica:

- 1) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei Gestori;
- 2) del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti;
- 3) del rispetto dell'equilibrio economico finanziario del servizio fornito dal gestore.

Come previsto dall'art.7 c.3 della delibera, il Piano Economico Finanziario del Gestore deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (conforme allo schema tipo approvato con DETERMINA ARERA 1/DTAC/2025, Allegato 3 o 4);
- b. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti (conforme allo schema tipo approvato con DETERMINA ARERA 1/DTAC/2025, Allegato 2);
- c. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

Al fine della validazione del PEF le attività di verifica svolte hanno riguardato gli elementi meglio dettagliati nella relazione di validazione allegata al presente documento, di cui costituisce parte sostanziale e integrante.

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL PEF

Per lo svolgimento del servizio è stata acquisita ed analizzata copia della documentazione prevista, nonché di quella ulteriore ritenuta utile per un più efficace espletamento del servizio e che è stata oggetto di specifica richiesta.

Allo scopo di acquisire la documentazione da analizzare, e di ottimizzare il flusso documentale dell'intero processo di validazione, Ancilab ha sviluppato una specifica piattaforma di interscambio documentale cui il referente del Comune ha potuto accedere con credenziali personalizzate o SPID per caricare i file da sottoporre a validazione e richiedere l'avvio della fase di verifica della completezza dei dati.

Verificata la presenza e la completezza della documentazione necessaria alla validazione, AnciLab ha avviato la fase di validazione del PEF.

Al termine della fase di validazione, la documentazione di verifica è stata caricata sulla piattaforma e inviata via pec al Comune. È stato infine svolto un contatto telefonico finale per la verifica di chiusura dell'attività.

L'attività si è conclusa con la predisposizione di una **relazione di validazione del Piano Economico Finanziario 2026 - 2029** (conforme ai contenuti del cap. 4 dello schema tipo di Relazione di accompagnamento approvato con DETERMINA ARERA 1/DTAC/2025, Allegato 2) che si allega al presente documento, cui faranno seguito i competenti adempimenti da parte dell'Ente Territoriale Competente (Comune).

Le attività sono state svolte da remoto, non sono stati svolti incontri con l'Ente né con i Gestori.

Al soggetto che ha eseguito la validazione è stato richiesto di agire in conformità ai principi etici applicabili per la revisione. Il Codice Etico emanato dall'International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA), organismo indipendente che opera nell'ambito dell'International Federation of Accountants (IFAC) stabilisce i principi fondamentali di etica professionale che includono: a) l'integrità; b) l'obiettività; c) la competenza e la diligenza professionale; d) la riservatezza; e) il comportamento professionale.

4. OUTPUT DEL SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL PEF

Allegato: RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
DEL COMUNE DI LODI

Distinti saluti

AnciLab srl Società Benefit

L'Amministratore Unico

Alessio Zanzottera

(firmato digitalmente)

RELAZIONE DI VALIDAZIONE

DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DEL COMUNE DI LODI

(ai sensi della Deliberazione ARERA del 5 Agosto 2025 – n. 397/2025/R/RIF
“Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo Regolatorio 2026-2029”)

Indice

1. Premesse
2. Attività di validazione
 - 2.1 Introduzione
 - 2.2 Descrizione delle verifiche eseguite e delle considerazioni conseguenti
 - 2.2 I. Acquisizione della documentazione,
 - 2.2 II. Verifica della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori
 - 2.2 III. Verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti
 - 2.2 IV. Verifica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione
 - 2.2 V. Ulteriori verifiche
3. Identificazione del PEF
4. Dichiarazione in merito a competenza e indipendenza del validatore
5. Conclusioni

La presente relazione è predisposta in forza di un incarico ricevuto da ANCILAB Srl nell'ambito del **servizio validazione PEF rifiuti** ("<https://www.sportellorifiuti.it/>") dal Comune di Lodi.

1. Premesse

L'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha introdotto con la delibera 31.10.2019 n. 443/19 un **nuovo metodo tariffario** per individuare puntualmente i costi da coprire con le entrate tariffarie derivanti dal servizio integrato di gestione dei rifiuti, che si basa sulla verifica e trasparenza dei costi, determinati sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, fissando altresì obblighi di trasparenza verso gli utenti.

Nel corso del 2021 ARERA, dopo il primo periodo di attuazione della nuova regolamentazione, con la Deliberazione del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 confermando l'impostazione generale che ha contraddistinto il primo Metodo Tariffario Rifiuti e introducendo allo stesso tempo alcuni **elementi di novità** rispetto al precedente periodo. Tra i principali senza dubbio l'orizzonte temporale, che diventa quadriennale e non più annuale, configurando il PEF sempre più come strumento di programmazione. Ulteriori novità sono una puntuale regolamentazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento; una rinnovata attenzione agli incentivi volti a promuovere l'attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia (in un'ottica di sostenibilità e di Circular Economy); l'introduzione di meccanismi correttivi al sistema di definizione delle varie configurazioni di costo, anche alla luce del DL. 116/2020 di recepimento di varie direttive UE in materia di rifiuti e imballaggi.

Gli obiettivi di fondo della regolamentazione ARERA rimangono quelli di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, di omogeneizzare le condizioni nel Paese, e di garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Nel corso del 2023 ARERA ha emanato la delibera 389/2023 con la quale sono state previste alcune novità, tra cui:

- un adeguamento tariffario dovuto a dinamiche inflattive;
- nuove disposizioni in materia di limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, soprattutto in riferimento alle nuove misure di efficientamento della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- nuove regole per la determinazione dei costi incentivanti e delle componenti a conguaglio;
- l'esclusione dai PEF di alcuni oneri relativi alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate degli imballaggi plastici;

Le nuove regole definiscono i **corrispettivi TARI** da applicare agli utenti **nel periodo 2024-2025** – puntualizzando i criteri per i costi riconosciuti e gli obblighi di comunicazione, il tutto finalizzato ad uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale.

Le variazioni tariffarie dovranno essere giustificate in presenza di **miglioramenti di qualità** del servizio o per l'attivazione di **servizi aggiuntivi** per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità

sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Il nuovo metodo - che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio - regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

Per una esaustiva disamina dell'**inquadramento normativo** relativo al nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2), e per una dettagliata illustrazione degli **aspetti procedurali** dell'attività e degli adempimenti dei Comuni e dei gestori – come pure per una dettagliata illustrazione dei sistemi informatici e tecnologici utilizzati per la validazione in oggetto - si rimanda alla documentazione predisposta da Ancilab.

Infine, per entrare nel merito dell'attività di validazione del PEF, si precisa che l'art. 28 del MTR-2 (Allegato A della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF) specifica che l'attività stessa debba concernere almeno la verifica dei seguenti aspetti:

- ✓ coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- ✓ rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;
- ✓ rispetto dell'equilibrio economico – finanziario del gestore.

Inoltre si precisa che la validazione consiste nel verificare la veridicità del PEF e la sua conformità rispetto alla regolamentazione, vale a dire che i dati di origine contabile presenti nel PEF (i) siano certi e (ii) verificabili, (iii) provengano effettivamente da fonti contabili obbligatorie (principio di effettività) e (iv) siano stati effettivamente determinati nel rispetto dei principi stabiliti dalla regolamentazione – con particolare riferimento ai principi di pertinenza, ricorrenza ed ammissibilità - e quindi siano completi, coerenti e congrui.

Le verifiche necessarie alla validazione sono pertanto condotte secondo principi di significatività e materialità, e devono avere adeguata estensione e appropriato livello di approfondimento ed essere determinati in funzione degli aspetti dimensionali del PEF da validare (abitanti serviti, valore complessivo). In ogni caso, le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile dei bilanci e, pertanto, con la presente relazione non si intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

2. Attività di validazione

2.1 Introduzione

Il Comune di Lodi ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti alla società Aprica S.p.A. società del gruppo A2A mediante affidamento ex art. 76, comma 2, lett. c) del D.lgs. 36/2023, con sede in via Lamarmora n°230 a Brescia, 25124, P.IVA 00802250175.

Il Comune appartiene alla regione Lombardia, ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito, e il Comune coincide con l'Ente Territorialmente Competente e con l'ambito tariffario.

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal Comune di Lodi.

Il Comune di Lodi gestisce in autonomia i seguenti servizi:

- attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati;
- la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- trattamento e recupero;

Aprica S.p.a. si occupa, sinteticamente, dei servizi di:

- Spazzamento e lavaggio strade
- Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani
- Trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

per l'elencazione esaustiva dei servizi svolti si rimanda al punto 2.1 della relazione di accompagnamento del gestore.

Il gestore Aprica S.p.a. operante nell'ambito tariffario gestisce impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti urbani per i quali si rimanda al punto 1.3 della relazione di accompagnamento dell'ETC.

2.2 Descrizione delle verifiche eseguite e delle considerazioni conseguenti

Il processo di validazione si sostanzia nelle seguenti fasi di verifica:

- I. acquisizione della documentazione,
- II. verifica della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori
- III. verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti
- IV. verifica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione
- V. ulteriori verifiche

Con riferimento al **punto 2.2.I**, sulla base della strutturazione del servizio come sopra indicato, è stata acquisita la seguente **documentazione**.

Documento	relativi al Comune	relativi al Gestore
PEF 2026-2029 secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della Det. 7.11.2025 n. 1/DTAC/2025 di ARERA	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>
Tool Excel MTR-3 di cui all'Allegato 1 della Det. 7.11.2025 n. 1/DTAC/2025 di ARERA	<i>Sì</i>	<i>Sì</i>

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

Relazione del gestore/i (e quindi anche del Comune se svolge per alcune attività anche il ruolo di gestore) che illustri sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti (conforme allo schema tipo approvato con DETERMINAZIONE ARERA 1/DTAC/2025, Allegato 2);	Sì	Sì
Dichiarazione di veridicità, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (conforme allo schema tipo approvato con DETERMINAZIONE ARERA 1/2025/DTAC, Allegati 3 e 4);	Sì	Sì
Documenti relativi al gestore		
Bilancio esercizio 2024, o comunque alla data presa come riferimento per il PEF 2026-2029 con la documentazione a supporto (con riferimento alla relazione di cui all'art 7.3 lett. b) Del. 397/2025) quale ad es.:		Sì
• dettaglio della riconciliazione delle componenti di costo ("riclassificazione PEF" e/o "riclassificazione UE" per centri di costo o simile); • indicazione dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei dati; • driver di allocazione dei costi; • riconciliazione dei ricavi; • illustrazione del criterio adottato per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti.		<i>I dettagli sono contenuti nella relazione di accompagnamento al PEF</i>
Bilancio o situazione contabile al 31.12.2025		No
Altre scritture contabili del gestore		No
Bilancio al 31.12.2023 – gestore		No
Documenti relativi al Comune (qualora svolga la funzione di gestore):		
Rendiconto della Gestione anno 2024 o comunque alla data presa come riferimento per il PEF 2026-2029		
Previsionale anno 2025 (eventuale)		
Alla data di riferimento di cui sopra: documentazione a supporto (con riferimento alla relazione di cui all'art 7.3 lett. b) Del. 397/2025) quale ad es.:		

• dettaglio della riconciliazione delle componenti di costo (per capitoli del rendiconto e relativi impegni di spesa) • indicazione dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei dati; • driver di allocazione dei costi comuni; • riconciliazione dei ricavi; Altre scritture contabili e dettagli del Comune		
--	--	--

A seguito della verifica della documentazione ricevuta, è stata richiesta copia del bilancio al 31.12.2025 di Aprica S.p.a.: tale documento non è stato fornito poiché per la compilazione del PEF non si è fatto riferimento alle fonti contabili dell'anno 2025.

In merito al **punto 2.2.II. (verifica della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori)** si precisa che la verifica della coerenza degli elementi di costo rispetto ai dati contabili obbligatori è stata effettuata prendendo a riferimento i bilanci e le scritture contabili e l'ulteriore documentazione ricevuta sia del Comune che del gestore.

La Relazione di Accompagnamento del gestore illustra in modo esauriente e completo i criteri seguiti per la determinazione delle entrate di riferimento in particolare al paragrafo 3.3 a cui si rimanda.

Sono inoltre esaurientemente indicati sia i driver per la suddivisione dei costi secondo i criteri e le richieste del PEF che i criteri e le risultanze della suddivisione fra costi relativi al perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante l'analisi dei ricavi conseguiti dalle diverse attività.

I costi operativi sono stati attribuiti sulla base di quanto previsto dal MTR, le singole componenti di costo sono state giustificate e nel Tool MTR-3 e sono state indicate le poste rettificative.

Non sono previste variazioni per quanto riguarda il perimetro gestionale e i miglioramenti dei livelli di qualità, che pertanto rimarranno invariati anche per il quadriennio oggetto del PEF (2026-2029).

Il coefficiente CO116 non è stato valorizzato.

Non si ritiene necessario operare la valorizzazione del coefficiente CRI, che tiene conto dei maggiori oneri sostenuti riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione, per nessuna delle annualità del quadriennio 2026-2029.

L'ETC ha provveduto poi a determinare il coefficiente di recupero di produttività secondo quanto previsto dal MTR-3, assegnandogli un valore pari a 0,15% in tutte e 4 le annualità.

L'Ente territorialmente competente non ha rilevato il superamento del limite di crescita nel periodo 2026-2029 come indicato al punto 5.11 della relazione del Comune e garantisce la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario.

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

Il valore del parametro H effettivo è stato calcolato al 38,7%, con una previsione di valorizzazione dell'obiettivo per il biennio 2026-2027 al 44,7%.

Per quanto attiene i driver di ribaltamento, nella relazione di accompagnamento al PEF il gestore ha individuato e illustrato i criteri adottati in relazione alle differenti tipologie di costi/cespiti non direttamente attribuiti ai Comuni. L'attribuzione integrale per le partite di costo, ricavo e asset allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale rimane il criterio principale di allocazione dei dati.

La verifica rispetto alla coerenza dei dati è stata condotta anche mediante tecniche di campionamento e la corrispondenza dei dati risulta anche dalle dichiarazioni di veridicità prodotte dalla società e dal Comune.

Con riferimento al **punto 2.2.III. (verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti)** si riportano gli esiti delle verifiche effettuate:

Attività di verifica	Note
Individuazione e verifica della strutturazione del servizio sui vari ruoli gestionali	<i>È stata svolta e descritta nella parte introduttiva (2.1)</i>
Analisi di eventuali avvicendamenti gestionali	<i>Non sono previsti e pertanto non si è fatto ricorso a stime o riparametrazioni di dati.</i>
Analisi del perimetro dei servizi forniti (cfr. punto 2 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento): - spazzamento e lavaggio strade - raccolta e trasporto - gestione tariffe e rapporto con gli utenti - trattamento e recupero - trattamento e smaltimento - servizi extra-perimetro Verifica, <i>a contrariis</i> , che non siano comprese nel perimetro dei servizi le seguenti attività: ▪ raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche (salvo la cd. “micro-raccolta”); ▪ derattizzazione; ▪ disinfestazione zanzare; ▪ spazzamento e sgombero della neve; ▪ cancellazione scritte vandaliche; ▪ defissione di manifesti abusivi; ▪ gestione dei servizi igienici pubblici; ▪ gestione del verde pubblico; ▪ manutenzione delle fontane;	<i>È stata svolta e descritta nella parte introduttiva (2.1)</i>
Analisi delle eventuali variazioni attese del perimetro gestionale e delle motivazioni fornite (cfr. punto 3.1.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento):	<i>Non sono previsti Costi Operativi Incentivanti (COI).</i>

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

- COI_{exp} – TV e TF (celle G57/G58 e H57/H58 Foglio IN_PAR)	
Analisi delle eventuali variazioni attese delle caratteristiche del servizio (cfr. punto 3.1.2 dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento): - COI_{exp} – TV e TF - coefficiente K (celle G/H/I/J 87 e G/H/I/J 89 Foglio IN_PAR)	Non sono previste.
Analisi della determinazione degli altri costi operativi di natura previsionale (oneri previsionali per adeguamento a standard e livelli minimi di qualità che saranno introdotti dall’Autorità): - COI e COnew e CO₁₁₆^{exp} (cfr. punto 3.1.2 dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	Non sono previsti. Non risultano valorizzate le componenti di costo previsionali CQ.
Verifica di eventuali anomalie nei parametri R1 e R2 e b e Y di cui alla sezione “IN_PAR” (pag. 8/14 Linee Guida nov.2025)	Non sono state riscontrate anomalie.
Sempre nella sezione “IN_PAR” effettuare check delle eventuali anomalie tra CU_{eff} e benchmark - coefficiente recupero produttività: x_a (celle G65/G66 e H65/H66)	Non sono state riscontrate anomalie.
Analisi delle componenti di costo previsionali riconducibili alle novità normative introdotte dal DL 116/2020, derivanti da (i) incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti o nuove attività, (ii) scelte delle UND (Utenze Non Domestiche) di uscire dal servizio pubblico - CO₁₁₆, COI e COnew - coefficiente C₁₁₆ (cfr. punti 3.3.3 – gestore – e 5.3.2 – Ente - dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento / art 9 MTR-3)	Non sono previsti costi di natura previsionale. Non sono state valorizzate le componenti di costo CO₁₁₆
Verifica dell’eventuale inserimento del maggior costo dovuto a dinamiche inflattive nelle componenti a congruaggio 2024 e 2025. - coefficiente CRI (foglio “IN_Par” celle G/H/I/J 93 e cfr. punto 5.1.3 dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	Non risultano valorizzate le componenti di costo previsionali CQ.

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

Verifica generale della metodologia applicata nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario	<i>Nulla da segnalare.</i>
Verifica che tutte le check box del file "IN_PAR" siano soddisfatte	<i>Nulla da segnalare.</i>
Verifica che il contenuto delle due celle C7 (Ricavi) e delle celle dei costi siano relative solo a attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani. ("IN BIL GEST 24 / 25")	<i>Nulla da segnalare.</i>
Analisi delle rettifiche effettuate per - costi attribuiti a attività capitalizzate - "poste rettificative" delle voci di costo operativo e del capitale investito (PR_a) - costi sostenuti per target a cui è associata la valorizzazione di costi operativi incentivanti - costi complessivi sostenuti per adeguamento a standard e livelli minimi di qualità - ulteriori scostamenti per valorizzazione di componenti di costo previsionale in anni precedenti, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio ("IN BIL GEST 24 / 25" – righe 37/51 e cfr. punto 3.3.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>Sono presenti rettifiche a riguardo.</i>
Analisi delle voci di ricavo (avvio a riciclaggio AR _{sc,a}): - esistenza del dettaglio, - indicazione dei ricavi di vendita di materiali ed energia (Ar_a), - derivanti da corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (es. CONAI) (cfr. punto 3.3.2 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Verifica della compilazione del foglio "IN_RC_ANT" in caso di presenza di costi previsionali nella predisposizione tariffaria del 2024-2025 (cfr. p.to 1.7 Linee Guida nov.2025)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Verifica delle detrazioni di cui all'art. 4.5 Del. 397/2025 in caso di applicazione di valori inferiori delle entrate tariffarie (foglio FoglioIN_Detr 4.5; cfr. art. 4.5 Del. 397/2025)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Verifica della presenza di eventuali rettifiche su Ta-1 ai fini del calcolo Del limite di crescita per l'annualità 2027-2028-2029 (riga 24 del foglio Rett_Ta-1)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Verifica del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie e criteri di determinazione dei singoli coefficienti (cfr. art. 4 Del. 397/2025)	<i>Nulla da segnalare.</i>

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

a) tasso di inflazione programmata; b) miglioramento della produttività; c) miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; d) modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici Verifica delle condizioni e delle valutazioni relative a eventuale superamento del limite: - presenza dell'apposita relazione - check righe 5 e 6 foglio "IN_Rimd" (cfr. punti 5.1 e 5.11 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	Non è previsto il superamento del limite di crescita annuale delle tariffe.
Verifica delle ulteriori detrazioni quali ad esempio: - Contributo MIUR - Entrate conseguite a seguito di recupero dell'evasione - Entrate conseguite a seguito di attività sanzionatoria - Ulteriori partite approvate da ETC (Foglio IN_COexp-RC-T cella C D E F righe 72 73, come da c.mma 4.5 1/DITAC/2025 MTR-3)	Risultano valorizzate ulteriori detrazioni.
Parametro H Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata (art. 8 Del. 389/2023) Verifica della disponibilità dei dati (cfr. "IN_CalcoloH – cella C8") e dell'eventuale "modalità di calcolo semplificata" di CRD_{si} Verifica dei dati di input previsti (cfr. Guida p.43) - Q_{RD_si} - AR_{si} - AR_{SC_si} - CRD_{si} (particolare attenzione al WARNING -cella F43)	Nulla da segnalare in merito alla determinazione del parametro.
Verifica della presenza del dettaglio CTS e CTR B7 di conto economico per annualità 2024 e 2025 (cfr. punto 5.3.1. dell'Allegato – Schema tipo della Relazione di Accompagnamento)	Nulla da segnalare.
Analisi delle voci relative ai costi di capitale: - evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario - driver per allocazione di costi "comuni" a più ambiti tariffari o esterni al servizio - dettaglio dei componenti a copertura degli accantonamenti per crediti	Nulla da segnalare.

(cfr. punto 3.3.5 e punto 5.5 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento e foglio “CK” del file PEF)	
Analisi delle voci di investimenti: - indicazione del fabbisogno - interventi previsti nel quadriennio - interventi realizzati e obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica ed efficienza ambientale (cfr. punti 3.3.4 e 5.5 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Verifica del dettaglio delle fonti di finanziamento (cfr. punto 3.2 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>Sono adeguatamente descritte.</i>
Analisi dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei costi afferenti all'attività del servizio integrato dei rifiuti con quelle di altri business (cfr. punto 3.3.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Verifica dei driver di allocazione dei costi dei gestori; a) esistenza del dettaglio delle singole componenti di costo b) driver di imputazione al servizio di gestione dei rifiuti (foglio CK_RD N28/30/32; cfr. punto 3.3.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore (cfr. punto 3.3.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento e art. 7 del MRT-3)	<i>Le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate, laddove possibile, con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore.</i>
Verifica della determinazione dei fattori di sharing dei proventi e del rispetto del limite di crescita (riga 84) (foglio PEF – Linee Guida nov. 2025 pag.48-49 e cfr. punto 5.4 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>L'ETC ha provveduto a determinare il fattore di sharing secondo quanto previsto dal MTR-3</i>
Verifica della tabella nel foglio “Riepilogo check” (foglio “Riepilogo check” – pag. 49 Linee Guida nov. 2025)	<i>Nulla da segnalare.</i>

Con riferimento al **punto 2.2.IV. (verifica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione)**, dagli elementi di verifica acquisiti, verificato il rispetto dei principi di efficacia, efficienza

ed economicità della gestione, si precisa che è stata riscontrata la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario.

Alla luce delle valutazioni in ordine all'equilibrio economico e finanziario della gestione l'Ente Territorialmente Competente si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 come indicato nel paragrafo 5.8 della relazione di accompagnamento del Comune.

In merito all'ultimo punto (**punto 2.2.V. ulteriori verifiche**) non vi è nulla da segnalare. In particolare, si è verificato il rispetto dei requisiti minimi della relazione di accompagnamento, l'evidenziazione separata dell'IVA indetraibile ammessa quale costo riconosciuto e che non vi siano casi di inerzia che richiedano i "meccanismi di garanzia" di cui all'art. 9 Del. 363/2021.

3. Identificazione del PEF

Il Piano Economico Finanziario (PEF) Servizio Gestione Rifiuti 2026-2029 del Comune di Lodi si sostanzia negli importi che seguono:

Annualità	Entrate tariffarie prima delle detrazioni di cui all'Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	Entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui all'Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	Importo complessivo (totale entrate tariffarie dopo le detrazioni c. 4.5 Det. 1/DTAC/2025)
2026	9.162.618	8.552.121	7.635.455
2027	9.338.015	8.662.831	7.868.011
2028	9.370.543	8.695.359	7.900.539
2029	9.394.564	8.719.380	7.924.560

4. Dichiarazione in merito a competenza e indipendenza del validatore

Il validatore, dott. Lorenzo Brocca,

- attesa la propria terzietà rispetto ai Gestori e al Comune,
- dichiara l'iscrizione ai seguenti Albi Professionali e Registri:
 - Albo Professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 31 gennaio 1996 (Sezione A – Commercialisti num. 4490)
 - Registro MEF dei Revisori Legali, decreto Direttore Generale affari civili e libere professioni del 15 ottobre 1999, pubblicato in G.U. 4° serie speciale n° 87 del 2 novembre 1999 (num. iscrizione 91140)

5. Conclusioni

A seguito dell'attività di validazione illustrata al precedente punto 2., concernente almeno la verifica dei seguenti aspetti:

- ✓ coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- ✓ rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;
- ✓ rispetto dell'equilibrio economico – finanziario del gestore.

precisato che la validazione consiste nel verificare la veridicità del PEF e la sua conformità rispetto alla regolamentazione, vale a dire che i dati di origine contabile presenti nel PEF (i) siano certi e (ii) verificabili, (iii) provengano effettivamente da fonti contabili obbligatorie (principio di effettività) e (iv) siano stati effettivamente determinati nel rispetto dei principi stabiliti dalla regolamentazione – con particolare riferimento ai principi di pertinenza, ricorrenza ed ammissibilità - e quindi siano completi, coerenti e congrui.

tenuto conto che gli **elementi probativi** raccolti sono considerati sufficienti per l'espressione di un giudizio,

con riferimento al **PEF indicato** al precedente punto 3,

per quanto possa occorrere e in base alle disposizioni delle normative e regolamenti vigenti,

si rilascia la presente validazione ad Ancilab S.r.l per gli adempimenti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

Milano, 29/06/2026

DOTT. LORENZO BROCCA

